



In: Fwd: Re: steli prototipali
Viviana Ardone per: Paolo Strano

11/12/2017 14:18

----- Inoltrato da Viviana Ardone/I000169/USR/CVN/IT il 11/12/2017 14:18 -----

Da: francesco ossola <ossola.ing@gmail.com>
Per: Giovanni.Zarotti@consorziovenezianuova.com, Viviana Ardone
<Viviana.Ardone@consorziovenezianuova.com>,
Data: 11/12/2017 11:03
Oggetto: Fwd: Re: steli prototipali

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "francesco ossola" <ossola.ing@gmail.com>
Data: 10 Dic 2017 17:45
Oggetto: Fwd: Re: steli prototipali
A: "Sara Cristina Lovisari" <lovisari@gmail.com>
Cc:

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Linetti Roberto" <roberto.linetti@mit.gov.it>
Data: 10 Dic 2017 17:44
Oggetto: Re: steli prototipali
A: "francesco ossola" <ossola.ing@gmail.com>
Cc:

Rispondo, dopo aver sentito i miei consulenti:

I punti 1 e 2 sono inerenti allo studio della vita residua degli steli di Treporti realizzati in acciaio basso legato e nichelato, che risultano molto ammalorati. Vista l'estrema povertà di dettagli tecnici inseriti nella richiesta d'offerta, tutti i soggetti hanno chiesto un sopralluogo. Allo stato delle cose è impossibile negare questa possibilità a chi ne ha fatto richiesta. Si sottolineano comunque 2 aspetti:

- Le referenze del Dott. Isecke evidenziano competenze, in un certo senso molto diverse da quelle necessarie nell'attuale studio. In fatti non si tratta per il MoSE di un'opera d'ingegneria civile (Ponti, Stazioni Ferroviarie...), ma di una innovativa opera tecnologica in ambiente marino, la quale, quindi, richiede bagagli culturali ed esperienza tipici dell'ambiente d'impiego.
- Era stato segnalato il RINA come soggetto attuatore dello studio, poiché essendo italiani, non avrebbero richiesto – per l'esecuzione del lavoro – la traduzione di tutti i documenti tecnici sin qui prodotti. Vista l'estrema urgenza (segnalata già dagli Esperti e anche dal Prof. Brutti nella sua ultima e-mail), il problema della traduzione e dell'interlocuzione con i tecnici CNV, depositari di tutta la storia realizzativa dell'opera, è questione non banale, ma da prendere in seria considerazione. Pertanto l'affidamento dello studio all'Ente italiano accelererebbe sensibilmente la urgente soluzione del problema.

Il punto 3 risulta condivisibile, visto quanto appena espresso sopra. Inviterei a riflettere sulla necessità di far effettuare il sopralluogo a Dott. Isecke (che risulta oneroso) se si è già deciso per l'incarico al RINA Consulting.

Sin qui si è parlato dello studio della vita residua degli steli attualmente impiegati; altra cosa è l'individuazione della lega più idonea per l'eventuale sostituzione. Rispetto al punto 4 si ritiene opportuno esporre quanto segue:

Ø “La soluzione è quella che risolve il problema riscontrato?” Allo stato delle conoscenze tecnico-scientifiche attuali, la soluzione superduplex è quella più avanzata in assoluto e, quindi, infinitamente migliore di quella attuale.

Ø “Verificare che la procedura di qualità, analisi, test e verifiche del processo sia corretta esauriente e comprendere eventuali integrazioni necessarie”. Rispetto a questo punto è stato più volte espresso, in documenti specifici, che la strada delineata nel capitolato IIS serve solo a qualificare quel prodotto (questo punto, visto che il SAF è un acciaio attualmente in uso per applicazioni molto stringenti, non risolve la questione per il MoSE). Quello che tutti gli utilizzatori di materiali che necessitano di richieste stringenti fanno ormai da tempo è di scegliere un fornitore di riferimento (depositario della filiera di produzione completa) effettuare il co-design (in italiano mettere a punto il ciclo di produzione – i test – risolvere tutti i problemi specifici legati alla singola applicazione). Solo dopo questa fase di co-design si decide (o meno) di procedere con la produzione di massa avendo messo a punto tutto il ciclo. Spesso la fase di co-design non risulta onerosa per l'acquirente.

Ø “Verificare la porzione della filettatura, "giochi", passi, ecc.” Questo aspetto non costituisce un problema; piuttosto, occorre studiare una soluzione antigrippaggio per le filettature ingranate tra stelo e dado.

Ø “Definizione di un importo da porre a base di gara”: si è ragionevolmente convinti di poter già esprimere tali valutazioni senza necessità della sperimentazione su 2 steli.

Ø “Stesura di un disciplinare tecnico per la realizzazione degli altri 42 steli che tenga conto delle osservazioni/suggerimenti RINA e Isecke, risultati della sperimentazione sui due prototipi” In primis c'è da chiarire che si intende assegnare lo studio di vita residua ad un soggetto e non a due. La gara internazionale, suddivisa in fasi distinte, permette di ri-focalizzare dopo la realizzazione dei prototipi il disciplinare per le successive fasi di produzione, se necessario. La tempistica di tali fasi sarà guidata dai risultati dello studio sulla vita residua, dando priorità alla produzione/sostituzione di quegli steli che risulteranno veramente compromessi. La sostituzione di tali elementi permetterà di ottenere dati ed esperienze tecniche in campo atti a ri-focalizzare (se necessario) le ulteriori fasi produttive. Non si ritiene opportuno procedere alla richiesta contestuale di 42 steli tutti contemporaneamente.

Ø “Esecuzione di gara internazionale con offerta economicamente più vantaggiosa richiedendo ai concorrenti eventuali proposte migliorative da valutare con gli esperti”.

Questo punto è già contenuto nel precedente .

Ultimo punto: la spesa per la realizzazione dei 2 steli tensionatori di prova in super duplex secondo la specifica IIS non è dai miei Esperti condivisa e quindi da me non autorizzata .

Saluti.

Roberto Linetti

Da: francesco ossola <ossola.ing@gmail.com>

Inviato: venerdì 8 dicembre 2017 16.23

A: Linetti Roberto

Oggetto: Re: steli prototipali

Caro Roberto,

con riferimento alla email che mi hai inviato e alle note informali dell 'Ing. Ramundo e del Prof. Paolucci sulla gara internazionale per gli steli tensionatori in superduplex , ti invio alcune mie riflessioni per condivisione di una possibile procedura da seguire :

- 1- Organizzare sopralluogo in sito con RINA;
 - 2- Organizzare sopralluogo in sito con Isecke;
 - 3- Far predisporre a RINA la valutazione della vita residua dei tensionatori e su questo ti chiedo l'approvazione della spesa;
 - 4-eseguire la sperimentazione "due tensionatori in superduplex" con CMF per capire ed ottenere i seguenti dati:
 - a- la soluzione è quella che risolve il problema riscontrato ?
 - b- verificare che la procedura di qualità, analisi, test e verifiche del processo sia corretta, esauriente e comprendere eventuali integrazioni necessarie ;
 - c- verificare la necessità di eventuali trattamenti aggiuntivi nella zona di contatto tra "martello" e "sella";
 - d- verificare la porzione della filettatura , "giochi", passi, ecc.;
 - e- definizione di un importo da porre a base di gara ;
 - f- stesura di un disciplinare tecnico per la realizzazione degli altri 42 steli che tenga conto delle osservazioni/suggerimenti RINA e Isecke, risultati della sperimentazione sui due prototipi, ecc.;
 - 5- esecuzione di gara internazionale con offerta economicamente più vantaggiosa richiedendo ai concorrenti eventuali proposte migliorative da valutare con gli esperti .
- fammi sapere cosa ne pensi e se la spesa è da te autorizzata .

Grazie saluti

Francesco

Il giorno 6 dicembre 2017 16:27, Linetti Roberto <roberto.linetti@mit.gov.it> ha scritto:

A proposito degli steli da produrre di cui parlavamo stamattina , mi sono ricordato di averti mandato, e ti rimando, un appunto dei miei consulenti su quello che si deve

fare al riguardo.

Io lo condivido, quindi ritengo che la procedura da fare sia quella dell'appunto .

Grazie.